

**Master**  
Sabato aperti intera giornata

DELTA 1.6 LE km 0  
DEDRA 1.6 LS Sw km 0  
CROMA TDS Eco 92 clima/antif.  
155 Ts 1.7.95 clima/radio/antif.

Via Casilina, 257 Tel. 2754810

# Roma

L'Unità - Venerdì 17 maggio 1996  
Redazione:  
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**  
Sabato aperti intera giornata

USATO SELEZIONATO E  
FINANZIATO SENZA INTERESSI

FORD ESCORT SW 1.6 16 V cat. 92  
DEDRA 1.6 LE 95 clima/antif.  
THEMA TDS LS 1092 Full opt Ecodiesel

Via Casilina, 257 Tel. 2754810

**MALAMBIENTE.** Anziani e malati senza difese di fronte all'inquinamento

## Uccisi dallo smog Ogni giorno stroncate sei vite

Di smog si muore. Specie se si è anziani e con patologie croniche respiratorie e cardiovascolari. Da uno studio realizzato dall'Osservatorio epidemiologico su inquinamento e mortalità a Roma tra il '92 e il '94, emerge che se l'ossido di carbonio e gli altri "veleni" si mantenessero al livello minimo tra quelli osservati, si "eviterebbero" fino a sei morti al giorno. I ricercatori: «È necessario rivedere i livelli degli standard della qualità dell'aria».

**FELICIA MASOCCO**

Lo smog è un serial killer e può arrivare ad uccidere anche sei persone al giorno, "scegliendole" tra quelle, soprattutto anziane, già affette da patologie croniche respiratorie o cardiovascolari. Soggetti a rischio, che respirando aria inquinata, finiscono con l'aggravarsi fino al decesso.

È una delle conclusioni a cui è giunto lo studio realizzato dall'Osservatorio epidemiologico regionale con il metodo europeo "Apeha". Sono stati messi in correlazione i dati dell'inquinamento atmosferico rilevati dalle cinque centraline della città nel periodo che va dal 1992 al 1994, con la mortalità giornaliera a Roma negli stessi anni. I risultati dimostrano che il rapporto causa-effetto esiste, anche se lo studio ha concentrato l'attenzione non tanto sugli effetti a lungo termine (vedi i tumori ai polmoni) quanto sull'acutizzarsi di alcune malattie già in atto.

Biossido di zolfo, polveri sospese, biossido di azoto e ossido di carbonio: sono questi gli elementi che avvelenano l'aria della città. I loro effetti sulla mortalità variano a seconda delle stagioni, della temperatura e dell'umidità. Ma, depurate da tutte queste variabili, le stime parlano chiaro. Nel caso dell'ossido di carbonio, prodotto dal traffico automobilistico, è stato notato che se si mantenesse sempre al livello più basso tra quelli osservati nel triennio, si "eviterebbero" anche sei decessi al giorno. «Abbiamo messo a confronto la mortalità registrata nei giorni in cui l'inquinamento è stato più forte con quelli in cui ha raggiunto i livelli minimi - ha spiegato la coordinatrice della ricerca Paola Michelozzi - Ed è emerso che una riduzione di 4,2 microgrammi per metro cubo determinerebbe nell'intero anno una riduzione della mortalità

giornaliera del 4,5 per cento, ovvero circa 3 decessi al giorno dato che in quegli anni si sono avuti in media 56 decessi ogni 24 ore. Se invece si prende in considerazione la stagione calda, quando l'effetto dell'ossido di carbonio risulta più marcato, una riduzione di 2,6 microgrammi per metro cubo si rifletterebbe in un abbassamento della mortalità giornaliera di circa il 12 per cento, ovvero di 6 decessi al giorno».

Il discorso vale anche per il biossido di zolfo che se venisse contenuto al minimo "risparmierebbe" la vita di cinque persone (sei nella stagione invernale), e anche per le polveri sospese e per il biossido di azoto ai quali viene associata una riduzione di mortalità giornaliera che va da 2 a 4 unità.

«Quando ho letto questi dati - ha detto il direttore dell'Osservatorio Carlo Perucci nel presentare la ricerca - sono saltato sulla sedia, una miracolosa scomparsa dell'Aids ne salverebbe molti meno, solo due al giorno». Ma c'è un altro aspetto che viene allo scoperto: l'inattendibilità dei livelli di inquinamento fissati per legge e al di sotto dei quali la qualità dell'aria sarebbe garantita. «Nel periodo di studio - ha continuato Paola Michelozzi - a Roma i livelli di inquinamento erano inferiori rispetto ad altre città italiane ed europee e al di sotto degli standard fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità. Ciononostante l'effetto è analogo, della stessa grandezza. Questo porta ad affermare che sembra non esserci "l'effetto-soglia": anche a livelli bassi, le conseguenze sono deleterie».

Ridefinire i livelli degli standard della qualità dell'aria delle nostre città, sarebbe dunque auspicabile. E di questo parere è l'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Hermanin: «I parametri e i limi-

**Il Codacons: «30 vie chiuse»  
L'assessore: «È ridicolo»**

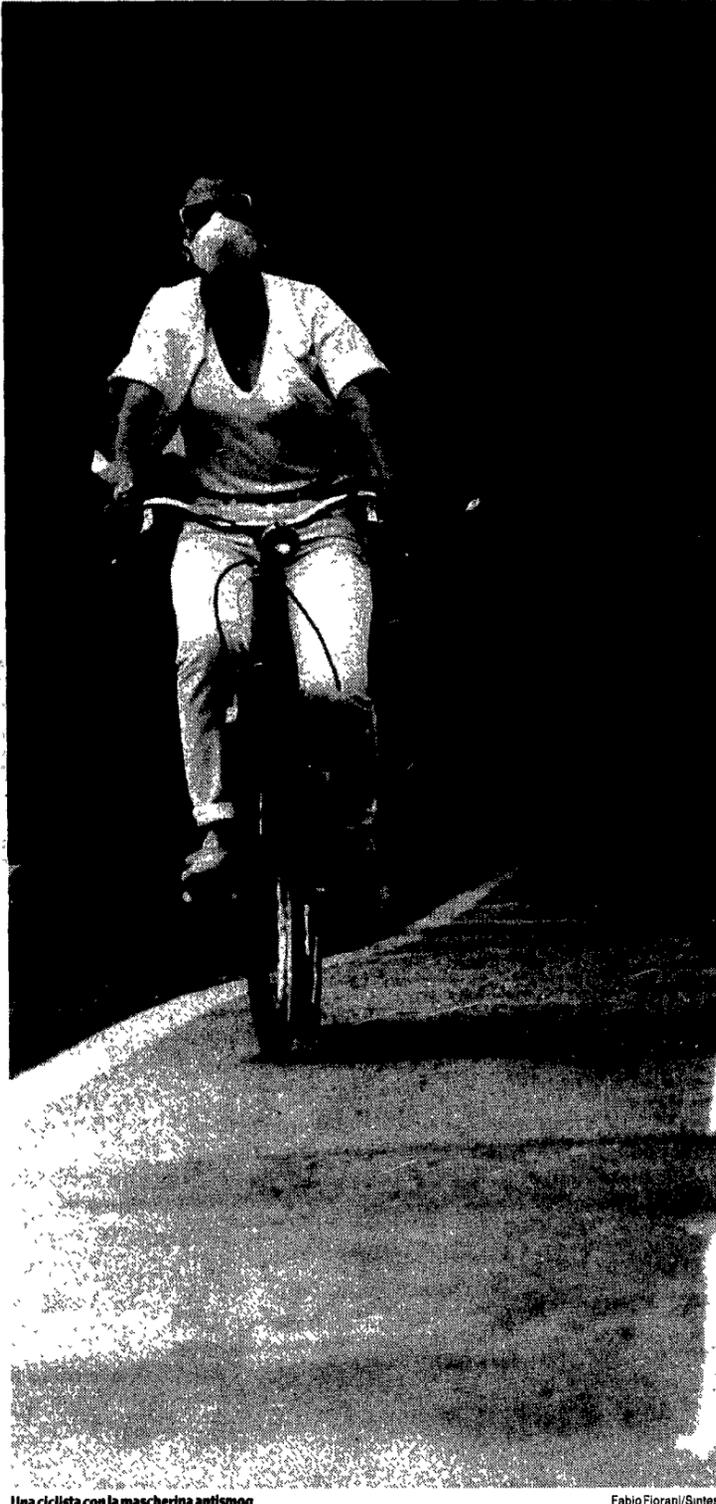
Troppe buche nelle strade di Roma: è il Codacons a avanzare una proposta radicale. Chiudere trenta strade, e tra queste alcuni tratti della Nomentana, Tiburtina, Ostiense, Salaria. L'assessore ai lavori pubblici Esterino Montino immediatamente ribatte: rivolge molti ringraziamenti al Codacons per l'utile lavoro di segnalazione dei problemi esistenti svolto in questi mesi, ma questa ultima proposta, a lui sembra più che altro una provocazione: «come dire che per risolvere il problema del traffico da domani tutti i cittadini devono andare a piedi». Le trenta strade da chiudere immediatamente, secondo il Codacons, sono quelle ritenute più pericolose tra le oltre 400 segnalate dall'inizio dell'anno via fax alla autorità capitolina.

Servono dunque «interventi radicali, senza i quali continuare a consentire il traffico in loco può essere fonte di sciagure simili a quella accaduta di recente sulla Salaria». Ma Montino, mentre sottolinea che c'è la necessità di proseguire l'opera iniziata da molti mesi, e ricorda che tutte le segnalazioni ricevute sia dal Codacons sia da altri soggetti sono state trasmesse agli uffici tecnici per predisporre immediati interventi, conclude seccamente: «La città ha bisogno di spirito di servizio e non di semplici e ridicole provocazioni».

ti di inquinamento previsti dalla legge devono essere riconsiderati - afferma. Stato ed enti locali non potranno non tenere conto di questi dati nella definizione dei piani urbani del traffico e nei piani di risanamento dell'aria».

Se questo appare chiaro, resta invece da definire alcuni punti. Capire, per esempio, quale sostanza o quali sostanze sono realmente responsabili della mortalità. E, soprattutto, se l'inquinamento sia causa dell'anticipazione di un evento comunque ineluttabile o se determini un evento "realmente" evitabile. Nel primo caso una sua riduzione provocherebbe solo una posticipazione della morte, nel secondo una reale riduzione del numero di decessi giornalieri.

«I parametri e i limi-



Una ciclista con la mascherina antismog

Fabio Fiorani/Sintesi

**Rutelli a Di Pietro: «Sii il garante per il Giubileo»**

Francesco Rutelli ha rivelato di aver chiesto un anno fa ad Antonio Di Pietro «di fare il garante delle realizzazioni del Giubileo». «Allora non se ne fece nulla - ha detto il sindaco - ma il tema oggi si ripropone. Credo che la responsabilità politica del Giubileo - afferma - debba spettare al presidente del Consiglio, quella operativa ad un sottosegretario presso la Presidenza del Consiglio e quella tecnica all'Agenzia per il Giubileo. Ma il futuro ministro dei Lavori pubblici avrà un ruolo chiave soprattutto come "semplificatore" del groviglio di norme e procedure in materia di lavori pubblici».

**Il Campidoglio su sentenza Sdo: «È sconcertante»**

«Il Comune di Roma non può - dopo avere deciso di ricorrere all'esproprio generalizzato dell'intero Sdo - impedire ai privati di costruire, non avendo specificato urbanisticamente quali edifici e servizi realizzare in ciascuno dei quattro comparti del sistema direzionale orientale». Lo ha deciso il Tar del Lazio accogliendo il ricorso presentato dal Consorzio Centro direzionale Casilino. Il tribunale amministrativo ha annullato con una sentenza di merito, la deliberazione 226 del '94 del Consiglio comunale di Roma. «Il Tar - è la reazione del Comune - ha adottato una propria interpretazione della legge su Roma capitale, difforme da quella del Consiglio di Stato e della Corte costituzionale e ha addirittura dichiarato esplicitamente di volersi discostare dai principi stabiliti da tali organi. Il Comune esprime vivo sconcerto per simile esprime».

**Approvato dal governo bilancio regionale**

Il consiglio dei ministri ha approvato il bilancio regionale del Lazio per il '96. Lo ha annunciato l'assessore regionale Angiolo Marroni, spiegando che si tratta di un "formale riconoscimento del rientro, da parte della Regione Lazio, in un alveo di regolarità della gestione finanziaria". «È un bilancio di 20 miliardi in sostanziale equilibrio - afferma una nota - e comprende di interventi per lo sviluppo produttivo, l'occupazione e la difesa delle fasce deboli del territorio».

**Studenti: «No all'accorpamento di dipartimenti»**

Il dipartimento Musica e spettacolo della facoltà di Lettere della Sapienza perderebbe la sua autonomia venendo accorpato a quello di filologica. Gli studenti universitari Pds - Aurora - Sinistra giovanile lanciano l'allarme e annunciano proteste per il rischio di indebolire notevolmente un importante dipartimento universitario, risorsa per le sperimentazioni in campo teatrale e universitario».

## L'assessore alla Mobilità: sono dati terribili che confermano la necessità degli interventi sul traffico Tocci: «Quest'allarme ci dà ragione»

**CARLO FIORINI**

Rilanciare l'allarme salute prima dell'estate serve al Campidoglio per preparare il giro di vite d'autunno. L'assessore alla mobilità Walter Tocci spera di trovare dei romani più sensibili al tema inquinamento quando intere strade saranno pedonalizzate, quando i parcometri saranno onnipresenti e quando, infine, i permessi d'accesso al centro storico saranno a pagamento.

Davvero c'è un allarme salute a Roma, davvero lo smog uccide? Che ci sia un allarme sull'inquinamento è un fatto positivo, perché la nostra è una giunta ambientalista. Siamo stati eletti per questo, perché i romani hanno capito che l'inquinamento è il problema più grave della città. Noi quindi diciamo la verità ai cittadini, la verità fa crescere la coscienza ambientalista e tale coscienza è il miglior alleato per la nostra politica della mobilità. Porterò sempre in saccoccia questi dati sui danni dello smog ogni volta che

andrò a fare operazioni di traffico come la fascia blu o i cordoli. I cittadini devono ricordarsi sempre questi dati preoccupanti sulla salute, non solo il giorno che escono sui giornali.

**Ecco, non è che ve li siete dimenticati anche voi, prima delle elezioni, quando avete deciso di aprire la fascia blu il sabato mattina?**

Piantiamola con questa storia che abbiamo aperto il sabato...  
**Il sabato mattina la fascia blu non c'è più. È un fatto.**

Abbiamo comunicato i dati dell'inquinamento il giorno dopo dimostrando che non era cambiato nulla rispetto ai sabati precedenti. Non abbiamo aperto, come scrivete voi giornalisti. Abbiamo sostituito una tecnica di limitazione di traffico con un'altra, e cioè la tariffazione della sosta. Ma funziona altrettanto bene. Io dicono i dati delle centraline.

**Però proprio in questo studio che**

avete presentato si dice che le soglie di inquinamento stabilite dalla legge, e sulle quali è basato il sistema di monitoraggio, sono insufficienti. Anche quando non scatta il livello di attenzione c'è una quantità di smog sufficiente a far morire.

È vero, ma questo per noi è una conferma. L'inquinamento non va combattuto solo nei momenti più acuti, con interventi quali il blocco del traffico. Servono provvedimenti strutturali. E i dati del '95 sono confortanti. Nella media dei valori di tutti i giorni c'è stato un abbassamento sensibile. Quindi c'è sempre più bisogno di misure strutturali.

**Abbassare la soglia di legge servirebbe ad incrementare lo sforzo delle amministrazioni comunali. È una cosa che chiedete al prossimo governo?**

Noi non abbiamo bisogno di vincoli di legge, perché limitare il traffico privato è comunque un nostro obiettivo. E credo che ormai questa coscienza sia diffusa un po' in tutte

le amministrazioni delle grandi città. Lo studio che abbiamo presentato serve proprio a ricordarci che anche quando riusciamo a garantire il rispetto dei limiti di legge non dobbiamo fermarci, perché la salute dei cittadini è il bene più importante. Il biossido di azoto era sempre stato sopra i limiti di legge. Noi nel '95 siamo riusciti a portarlo al di sotto. Un risultato importante, ma non ci fermiamo.

**Quali saranno i prossimi provvedimenti che adotterete?**

Puntiamo su quattro misure. Innanzitutto la tariffazione della sosta che scoraggia l'uso dell'auto per andare verso l'area centrale. E questa è una misura che agisce sui grandi numeri dei flussi di traffico. Il secondo punto riguarda i cordoli che favoriscono i mezzi pubblici: 20 chilometri già realizzati rappresentano un record nazionale, ma noi andremo avanti su altri itinerari. Poi andremo avanti sull'operazione centro storico. Nella fase iniziale abbiamo puntato alla difesa del pe-

rimetro della fascia. Ma ora viene il bello.

**Quale sorpresa per gli abitanti del centro storico?**

Interventi di tutela ancora più incisivi. Forti pedonalizzazioni dell'area centrale, parcheggi riservati ai residenti e parcheggi a pagamento. Sempre più forte dissuasione dell'uso dell'auto. Rivedremo tutta la viabilità del centro, strada per strada. L'ultima misura è il bollino blu: è forse proprio grazie ai controlli a tappeto del gas di scarico se nel '95 c'è stato un calo. Ora testeremo le benzine delle compagnie alla fonte, i romani devono sapere quali sono quelle meno inquinanti.

**Permessi di accesso. Alla fine saranno di meno quando si darà il via ai rinnovi?**

I permessi saranno di più perché alcune categorie ora esentate, penso a chi scarica le merci e ai medici, dovranno averlo per forza. Ma saranno a pagamento. Alla fine quindi circoleranno molte meno automobili.

### Il Tempio dei Funamboli CORSO DI TEATRO COMICO E CABARET

Vuoi riappropriarti della capacità di ridere e di far ridere?  
Sai cosa significa affrontare il pubblico?  
Ti piacerebbe saper «creare un personaggio»?  
Qui si aiuta a stimolare il talento lavorando con uno strano materiale chiamato teatro.

L'Associazione Culturale  
«I Funamboli» organizza un corso di  
**TEATRO COMICO E CABARET**  
della durata di due mesi presso  
l'Hotel "Villa Mercedes" in via Tuscolana 20 - Frascati

**I CORSI SONO FINALIZZATI  
ALLA PRODUZIONE DI SPETTACOLI**  
CHIAMATI AL N. 9424303 O VIENI DIRETTAMENTE TUTTI I  
MARTEDI E GIOVEDI DALLE 15 ALLE 19

Abbonatevi a

**L'Unità**